

Romagna liberty L'architetto che apparteneva ad una illustre famiglia imolese decorò la sua città anche collaborando con la Fornace Galotti

L'Imola bella di Mirri

Cari lettori, per l'appuntamento settimanale sull'arte Liberty romagnola oggi vi porto a Imola, per farvi conoscere l'opera dell'architetto

Regimo Mirri (1867 - 1946).

I caratteri del Liberty fanno ancora bella mostra di sé nell'asilo Romeo Galli, un tempo Giardino d'Infanzia Principe di Napoli, inaugurato il 20 febbraio 1911, dopo che nel 1905 la Cassa di Risparmio ne aveva affidato il progetto all'ingegnere Mirri.

Regimo, figlio dell'architetto Pietro (1832-1915), apparteneva a una illustre famiglia di Imola: il nonno Giuseppe Mirri (Imola, 14 dicembre 1834 - Bologna, 5 settembre 1907) era stato Senatore del Regno d'Italia, Ministro della guerra nel Governo Pelloux e a lui è attualmente dedicata la piazzetta antistante S. Maria dei Servi, a Imola. Sicuramente il nipote riuscì ad essere all'altezza di un nonno tanto importante e non si limitò a brillare di luce riflessa, ma divenne un architetto molto conosciuto e stimato, anche al di fuori di Imola. Egli, dopo aver conseguito la



Foto di proprietà di Angelini Editore, splendidi particolari dell'architettura di Mirri

MIRRI
Lasciò un segno come direttore della Scuola di Arti e Mestieri
www.romagnaliberty.it



L'asilo di Imola finemente decorato grazie a Mirri in queste foto di proprietà di Angelini Editore



laurea sia in ingegneria civile, nel 1893, che in architettura, nel 1895, aveva iniziato la sua attività di progettazione occupandosi di edilizia religiosa e privata. Lasciò un segno nella sua città anche attraverso il ruolo di direttore della Scuola di Arti e Mestieri Francesco Alberghetti, ricoperto dal 1894 al 1904, contribuendo a preparare molti giovani a svolgere mestieri qualificati nel settore manifatturiero. Dal 1905 circa Mirri fornisce la sua collaborazione tecnico-artistica alla Fornace Galotti, già altamente specializzata nella realizzazione di mattoni vuoti e bucati, tegole e decorazioni architettoniche, proprio come quelle usate nell'Asilo Galli (cornici in cotto per le finestre con foglie, nastri e fiocchi).

La sua professione di architetto lasciò comunque le tracce più significative con molti edifici, sia pubblici che privati, a Imola e dintorni; sua è anche la pavimentazione marmorea della Cattedrale, la sistemazione del piazzale adiacente, la trasformazione dell'ex convento delle Domenicane nell'attuale edificio scolastico "Carducci" e la sede storica della stessa Scuola Industriale Alberghetti (attualmente visitabile).

Per quanto riguarda l'attuale Asilo Romeo Galli, va ricordato non solo che il progetto rivelava già una sapiente capacità di sfruttare gli spazi coerentemente con le più aggiornate norme in materia di edilizia scolastica, ma anche che il Mirri propose anche nuove soluzioni, come il sistema di lavaggio e di circolazione d'aria, esempi anche per costruzioni successive. Se l'obiettivo della funzionalità fu sicuramente centrato, non lo fu meno quello estetico, che conquista un valore aggiunto con quei particolari che conserva ancora oggi originali: i ferri battuti delle balaustre e le raffinate decorazioni esterne in terracotta, sapientemente modellate e intrise di quel particolare sapore artistico che fu denominato "Liberty italiano" (www.italialiberty.it). Per avere un riscontro della particolare impronta artistica che il Liberty diede alle arti visive e all'architettura, ci si potrebbe spostare a Massa Lombarda (Ravenna), dove c'è ancora qualche altro edificio da studiare oltre al complesso della biblioteca comunale, come ad esempio il villino suddiviso in due proprietà abitative, in via Zaganelli n° 8 a pochi passi della biblioteca. E' un

fabbricato del primo '900 che ancora oggi conserva i balconcini in ferro battuto Liberty coevi e in buono stato di conservazione, grazie alla sensibilità dei proprietari. Alcune opere di rilievo dell'architetto Mirri, e di altri progettisti dell'epoca come Matteo Focaccia, a Forlì, dall'assessore comunale Gabriella Tronconi con la partecipazione di autorità e dirigenti come Ariana Bocchini di "Romagna Acque".

Essa resterà aperta fino al 31 dicembre presso la Biblioteca Aurelio Saffi di Forlì con ingresso libero. Apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì 8:30 - 19:00, Sabato 8:30 - 13:00. Lo spazio della Biblioteca Saffi oltre ad essere funzionale e in grado di valorizzare il ricco materiale della mostra è anche in tema con essa per le decorazioni in tardo Liberty (1925-26 ca), che l'edificio stesso presenta: affreschi ritraenti motivi legati alla natura, ancora fruibili, seppure necessitano di un restauro per rinverdirne i colori naturali offuscata dalla patina del tempo.

Andrea Speziali
info@andreaspeziali.it